

Doc. **XII**-*quinquies*  
N. **43**

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

## ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Vilnius, Lituania  
(29 giugno – 3 luglio 2009)

---

Risoluzione sulla cooperazione per l'esecuzione  
delle condanne penali

---

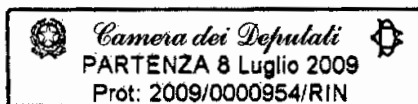
*Trasmessa il 21 luglio 2009*

---

*Assemblea dell'Organizzazione  
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*

(OSCE)

*Delegazione Parlamentare Italiana  
Il Presidente*



Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Sarei peraltro lieto di avere un breve incontro con Lei, per illustrarLe l'attività della Delegazione parlamentare italiana presso l'Assemblea parlamentare dell'OSCE ed i recenti sviluppi.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)

On. Gianfranco FINI  
Presidente Camera dei deputati  
S E D E

*Assemblea dell'Organizzazione  
per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa*  
(OSCE)  
*Delegazione Parlamentare Italiana*  
*Il Presidente*

Signor Presidente,

desidero informarLa di aver partecipato, insieme ai deputati Emerenzio Barbieri, Claudio D'Amico, Pierluigi Mantini, Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi ed ai senatori Laura Allegrini, Luigi Compagna e Andrea Marcucci alla XVIII Sessione annuale dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, in Lituania, dal 29 giugno al 3 luglio scorsi.

La Sessione è stata ricca di spunti di riflessione e la Delegazione italiana non ha fatto mancare il suo contributo alla discussione raccogliendo significativi successi: in particolare, mi è stato nuovamente affidato l'incarico di Relatore per l'anno prossimo nella Commissione per gli affari politici e la sicurezza, mentre l'on. Matteo Mecacci è stato eletto Relatore per la III Commissione, Democrazia, Diritti umani e questioni umanitarie.

L'Assemblea ha approvato la relazione e la risoluzione da me presentate, in qualità di Relatore della I Commissione, sul tema "Emergenza alimentare e sicurezza nell'area OSCE". Inoltre, l'Assemblea ha approvato quattro risoluzioni presentate da parlamentari italiani:

"Tutela dei minori non accompagnati e contrasto al fenomeno dell'accattonaggio infantile" presentata dalla senatrice Allegrini;

"Moratoria della pena di morte e sua abolizione" presentata dall'on. Mecacci;

"Linee guida per l'aiuto e l'assistenza ai rifugiati" e "Cooperazione per l'esecuzione delle sentenze penali", presentate dall'on. D'Amico.

I lavori si sono conclusi con l'approvazione della Dichiarazione finale, espressione degli orientamenti dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE rivolti ai Governi dei Paesi membri dell'Organizzazione.

Allego, per Sua opportuna conoscenza, il testo dell'importante documento in inglese, in attesa della traduzione ufficiale da parte del Segretariato dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE. Le preannuncio al riguardo che, una volta disponibile il testo ufficiale della Dichiarazione in italiano, Le chiederò che, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento, dello stesso si dia annuncio o lettura all'Assemblea e se ne disponga la stampa e il deferimento alla Commissione affari esteri e comunitari.

Desidero inoltre informarLa che a Vilnius, insieme al Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE, on. Joao Soares, ho incontrato il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, on. Francesco Cascio, per discutere sull'organizzazione della prossima riunione autunnale dell'Assemblea OSCE, che avrà luogo a Palermo nell'ottobre 2010.

Mi consenta infine di esprimerLe i sensi della mia più alta considerazione,

(Riccardo Migliori)

*Riccardo Migliori*



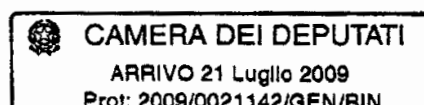
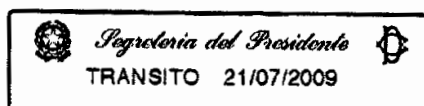
Sen. Renato SCHIFANI  
Presidente Senato della Repubblica  
S E D E



INTERNAZIONALE

The Secretary General

H.E. Ginafranco Fini  
President of the Chamber of Deputies  
Camera dei Deputati,  
Palazzo Montecitorio  
00186 Rome, Italy



Copenhagen, 10 July 2009

Dear Speaker Fini,

On behalf of the Parliamentary Assembly of the Organization for Security and Co-operation in Europe, I am pleased to forward to you the Vilnius Declaration and Resolutions adopted on July 3, 2009 at the Eighteenth Annual Session. Parliamentarians from 50 participating States attended the Annual Session and participated in thorough discussions and debates of OSCE issues over a period of four and one-half days. The central theme of the Annual Session was "The OSCE: Addressing New Security Challenges". Parliamentarians and representatives from the OSCE Partners for Co-operation and the OSCE Mediterranean Partners for Co-operation also attended the Session. The President of the OSCE Parliamentary Assembly, Joao Soares of Portugal, addressed the opening Plenary Session. The Plenary Sessions were also addressed by H. E. Valdas Adamkus, President of the Republic of Lithuania, H.E. Arunas Valinskas, Speaker of Parliament, H.E. Andrius Kubilius, Prime Minister of the Republic of Lithuania and H.E. Vygaudas Usackas, Foreign Minister of the Republic of Lithuania. In keeping with established tradition, the OSCE Chairperson-in-Office, H. E. Theodora Bakoyannis, the Minister of Foreign Affairs of Greece, addressed the Annual Session and answered direct questions from the parliamentarians. The Secretary General of the OSCE, Ambassador Marc Perrin de Brichambaut, addressed the meeting of the Standing Committee of Heads of Delegations and took questions from the floor.

Annexed to the comprehensive Declaration are several separate Resolutions on: Strengthening the OSCE, Election Observation, Security Sector Stabilization and Compliance with UN Blacklists, Afghanistan, Small Arms and Light Weapons, Renewed Discussion on Arms Control and Disarmament in Europe, The Role of the OSCE in Strengthening Security in its Region, Labour

Migration in Central Asia, Energy Security, Energy Co-operation, Climate Change, Tax Havens, Mediterranean Free Trade, Freedom of Expression on the Internet, Water Management in the OSCE Area, European Union Seal Products Ban, Protecting Unaccompanied Minors and Combating the Phenomenon of Child Begging, Divided Europe Reunited: Promoting Human Rights and Civil Liberties in the OSCE Region in the 21st Century, A Moratorium on the Death Penalty and Towards Its Abolition, Maternal Mortality, Guidelines on Aid and Assistance to Refugees, Co-operation for the Enforcement of Criminal Sentences, Anti-Semitism, Strengthening OSCE Engagement on Freedom of Opinion and Expression and Arrests in Iran.

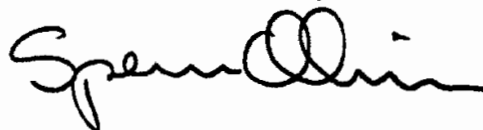
I am pleased to report that Mr. Joao Soares of Portugal was unanimously re-elected as President of the OSCE Parliamentary Assembly for the coming year. The Assembly also elected four additional Vice Presidents: Mr. Petros Efthymiou (Greece), Mr. Benjamin Cardin (United States), Mr. Jean-Charles Gardetto (Monaco) and Ms. Isabel Pozuelo (Spain). Mr. Roberto Battelli (Slovenia) was elected Treasurer of the Assembly.

The three General Committees also elected their Officers for the coming year. The General Committee on Political Affairs and Security elected Mr. Consiglio Di Nino (Canada) as Chair, Ms. Canan Kalsin (Turkey) as Vice-Chair and Mr. Riccardo Migliori (Italy) as Rapporteur. The General Committee on Economic Affairs, Science, Technology and Environment elected Mr. Roland Blum (France) as Chair, Mr. Ivor Callely (Ireland) as Vice-Chair and Mr. Serhiy Shevchuk (Ukraine) as Rapporteur. The General Committee on Democracy, Human Rights and Humanitarian Questions elected Ms. Walburga Habsburg-Douglas (Sweden) as Chair, Mr. Robert Aderholt (United States) as Vice-Chair and Mr. Matteo Mecacci (Italy) as Rapporteur.

The Assembly looks forward to receiving any comments you may have on the Declaration and Resolutions.

Please accept the assurances of my highest consideration.

Yours sincerely,



R. Spencer Oliver

## RISOLUZIONE SULLA COOPERAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE CONDANNE PENALI

1. *Riconoscendo* che la Convenzione del 21 marzo 1983 del Consiglio d'Europa sul trasferimento dei condannati, ratificata dagli Stati Membri dell'Unione Europea, prevede il trasferimento per scontare il resto della pena solo nello Stato di nazionalità del condannato, e solo in seguito al consenso espresso dal suddetto Stato e dagli Stati firmatari,

2. *Riconoscendo* che il protocollo addizionale di tale Convenzione, del 18 dicembre 1997, che prevede il trasferimento del condannato senza il suo consenso, salvo determinate condizioni, non è stato ratificato da tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea,

3. *Riconoscendo* che nessuna di queste misure contiene un obbligo assoluto di accettare i condannati ai fini dell'esecuzione della pena,

4. *Accogliendo favorevolmente* il Programma de L'Aia sul Rafforzamento della Libertà, della Giustizia e della Sicurezza nell'Unione Europea, che prevede che gli Stati Membri portino a termine il programma di misure, in particolare quelle concernenti l'esecuzione di condanne definitive a pene detentive,

5. *Ricordando* la Decisione Quadro 2008/909/JHA del Consiglio d'Europa del 27 novembre 2008 sull'applicazione del principio di riconoscimento reciproco delle sentenze nelle questioni penali che impongono pene detentive o misure che comportano la privazione della libertà personale, ai fini della loro applicazione nell'Unione Europea,

6. *Sottolineando* che l'esecuzione penale delle sentenze di condanna dovrebbe far crescere ulteriormente la cooperazione tra gli Stati partecipanti dell'OSCE, in particolare nei casi in cui i cittadini degli Stati partecipanti hanno ricevuto una condanna penale che prevede una pena detentiva o misure che comportano la privazione della libertà personale in un altro Stato partecipante,

7. *Riconoscendo* che le relazioni tra gli Stati partecipanti dell'OCSE si basano sulla fiducia reciproca nei rispettivi ordinamenti giuridici che consentono allo Stato che esegue la sentenza di condanna di riconoscere le decisioni assunte dallo Stato che la ha emessa,

8. *Considerando* che, pur rispettando la necessità di fornire garanzie adeguate al condannato, il consenso dello stesso a scontare la pena nel paese di origine non costituisce più un presupposto necessario affinché ciò avvenga,

9. *Tenendo presente* che la cooperazione tra gli Stati partecipanti non impedisce loro di applicare le loro norme in materia di giusto processo, libertà di associazione, libertà di stampa, e libertà di espressione in altri mezzi di comunicazione,

10. *Sottolineando* che l'applicazione di una condanna nel paese di origine dovrebbe servire a facilitare l'integrazione sociale della persona condannata, l'autorità competente nello Stato che emette la condanna dovrebbe tener presente aspetti quali, ad esempio, l'attaccamento della persona al paese di origine e se tale

persona ritenga che tale paese sia il paese dove ha legami familiari, linguistici, culturali, sociali, economici o di altro genere,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

11. *Invita* gli Stati partecipanti a cooperare al fine di intraprendere le azioni positive necessarie ad accogliere i principi di riconoscimento reciproco delle sentenze penali e l'esecuzione di una sentenza di condanna nel paese di origine, redigendo e

ratificando trattati specifici ovvero attuando normative sovranazionali;

12. *Invita* il Consiglio dei Ministri dell'OSCE a introdurre tutte le misure necessarie, nel suddetto spirito di cooperazione, per attuare efficacemente le norme dei trattati già esistenti tra uno o più Stati partecipanti dell'OCSE, relative all'estradi- zione finalizzata a scontare pene detentive o misure che comportano la privazione della libertà personale applicata ad un cittadino di uno Stato partecipante nel suo paese di origine.